COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI

Provincia di Macerata

COPIA DI DELIBERAZIONE

DI GIUNTA DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

N. 9 del Reg. Data 31-01-2018

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E PROGRAMMA PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2017/2019.

L'anno duemiladiciotto, il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 17:00, nella sala delle adunanze del Comune di Penna San Giovanni, il Commissario Prefettizio DOTT.SSA MARIA GIULIA MINICUCI assistito dal Segretario comunale DOTT. PASQUALE ERCOLI ha adottato la seguente deliberazione:

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

VISTI gli articoli 7 e 48, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni;

CONSIDERATO che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";*
- la legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSTATATO che la legge n. 190/2012, prevede una serie di adempimenti per le Pubbliche Amministrazioni: in particolare per gli Enti territoriali, il comma 60, dell'articolo 1, per il quale:

«*Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.».

CHE per effetto della suddetta legge, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, l'Autorità deputata a predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale Piano dovrà essere approvato dall' ANAC che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota del 12 luglio 2013 e trasmesso per l'approvazione all'ANAC;

VISTA la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013, con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (ora ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, con cui sono stati individuati gli adempimenti di competenza di Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, con l'indicazione dei termini, per l'attuazione

della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (d.lgs. n. 33/2013, d.lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

CONSIDERATO che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli Enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014 e per gli anni successivi entro il 31 gennaio a scorrimento;

RICHIAMATO l'atto G.C. n. 28 del 06.06.2016 con il quale è stato da ultimo approvato il programma triennale per le prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016/2018;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", il quale all'articolo 11, definisce la trasparenza come "*Accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";*

CONSIDERATO che per la realizzazione del principio della trasparenza enunciato dalla normativa, l'articolo 11, comma 2, del d.lgs. 150/2009, prevede che ogni Amministrazione adotta il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, contenente le iniziative per garantire:

1- un adeguato livello di trasparenza;
2- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

RICHIAMATA la determinazione n. 12 in data 28/10/2015, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC - ad oggetto: "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge

6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124", in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con cui l'ANAC ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione, confermando la partecipazione esterna nella redazione del documento locale di contrasto alla corruzione e all'illegalità;

VISTA la delibera (n. 1309 del 28 dicembre 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017) con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le Linee guida di riordino del diritto di accesso civico, generalizzato e documentale.

VISTA la delibera (n. 1310 del 28 dicembre 2016) con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

RITENUTO di far confluire in un unico documento il programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2017-2019 e il programma triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

PRESO ATTO della proposta di piano di prevenzione della corruzione, formulata dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della corruzione;

PRESO ATTO della proposta di piano per la trasparenza e l'integrità, formulata dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile per l'integrità e la trasparenza;

RILEVATO che il decreto legge n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014, sopprimendo l'AVCP e trasferendo le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha ridisegnato la missione istituzionale dell'ANAC, individuandola nella prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione;

CONSIDERATO che la chiave dell'attività della nuova ANAC, nella visione attualmente espressa è quella di vigilare per prevenire la corruzione creando una rete di collaborazione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e al contempo aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, riducendo i controlli formali, che comportano tra l'altro appesantimenti procedurali e di fatto aumentano i costi della pubblica amministrazione senza creare valore per i cittadini e per le imprese;

VISTA la delibera ANAC n. 148 del 2014 e successive integrazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ed attività di vigilanza e controllo;

VISTA la delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale ANAC ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione, confermando la partecipazione esterna nella redazione del documento locale di contrasto alla corruzione e all'illegalità.

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Prefetto della Provincia di Macerata n. 23093 di protocollo del 24 maggio 2017, con il quale la sottoscritta – dott.ssa Maria Giulia Minicuci - è stata nominata Commissario del Comune di Penna San Giovanni, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in esame reso dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile del servizio, a norma degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere in merito, di dover far uso della facoltà assentita dall'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE la premessa alla narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge 07.08.1990, n. 241.

2. DI APPROVARE il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017- 2019 di cui alla L. 190/2012, ricomprendente il Codice di comportamento ed il Piano per la trasparenza, nella formulazione contenuta nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale.

3. DI DISPORRE la pubblicazione del Piano sul sito web dell'Amministrazione comunale – sezione "Amministrazione Trasparente" e la trasmissione a mezzo posta elettronica ai Responsabili di servizio che lo comunicheranno ai dipendenti rientranti nei servizi di appartenenza.

4. DI DARE ATTO che i Responsabili di Posizione Organizzativa sono tenuti a dare attuazione agli adempimenti di loro rispettiva competenza previsti dal PTPC e dalle normative in materia di anticorruzione e trasparenza.

5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non necessita di copertura finanziaria ed è privo di riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Inoltre,

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

DELIBERA

DI DICHIARARE, stante l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Comune di PENNA SAN GIOVANNI

(Provincia di Macerata)

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

da sottoporre al COMMISSARIO PREFETTIZIO nella seduta del 31-01-2018.

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E PROGRAMMA PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2017/2019.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267

PARERE: in ordine alla REGOLARITÀ TECNICA

☑ **Favorevole**

Data: 31-01-2018

Il Responsabile del servizio

F.to Ercoli Pasquale

==========

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO, con i poteri della Giunta Comunale, N. 9 del 31-01-2018.

==========

IL SEGRETARIO **IL COMMISSARIO PREFETTIZIO**

F.to DOTT. PASQUALE ERCOLI F.to DOTT.SSA MARIA GIULIA MINICUCI

È copia conforme all'originale.

lì 26.04.2018

IL SEGRETARIO

DOTT. PASQUALE ERCOLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n. 2331

Reg. n. 188

Si attesta che, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 26.04.2018.

lì 26.04.2018

IL SEGRETARIO

F.to DOTT. PASQUALE ERCOLI

E S E C U T I V I T À

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 31-01-2018

☒perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL 267/2000)

☐decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL 267/2000)

lì 26.04.2018

IL SEGRETARIO

F.to DOTT. PASQUALE ERCOLI